



Comunicato n. 24/10

Roma, 27 maggio 2010

A tutte le Strutture

SOLITA MUSICA: STONATA !!

Ma per favore! Un po' di pudore non sarebbe bene dimostrarlo?

Nessuna novità nell'azione del Governo:

siamo o non siamo abituati da decenni a veder il Pubblico Impiego sul banco degli imputati?

E non siamo abituati a vedere la Politica che occupa gli alti scranni degli Enti e delle Amministrazioni lautamente pagati e dotati di ogni confort?

È stato bello sentire ieri sera il Ministro Tremonti mentre faceva i conti in tasca al Presidente e ai Consiglieri di Amministrazione di un Ente destinato alla soppressione, realizzando, così, un primo risparmio con i compensi degli amministratori.

Una domanda sorge spontanea:

se oggi si risparmia, e pare che la cosa si possa fare agevolmente e rapidamente, di chi è la responsabilità per l'erogazione di tali esosi compensi ?

Dove era la Politica e il suo senso di responsabilità?

Parlando di cose strane: mentre si scatena l'*ira funesta* dei colleghi di un'altra organizzazione sindacale del Pubblico Impiego, leggiamo una dichiarazione del loro Segretario Generale confederale che, in relazione ai tagli alle retribuzioni dei dipendenti pubblici, afferma: “..continua uno scambio perverso da regime comunista, dove lo Stato fa finta di pagare e i lavoratori fanno finta di lavorare..”.

COMPLIMENTI !! .. Speriamo solo che si sia “espresso male ..”.

Intanto è partita la gara a chi prima arriva a “dichiarare” la proclamazione dello sciopero del Pubblico Impiego, come se ciò fosse un primo momento di vera lotta.

Il risultato sarà, come sempre, quello di frammentare l'azione unitaria dei lavoratori pubblici .. Ma, pazienza, tant'è.

La situazione è estremamente complessa e delicata.

Ripetiamo da tempo che il Pubblico Impiego è il capro espiatorio dell'incapacità della classe politica.

Abbiamo sostenuto queste tesi sia con azioni di lotta, sia non sottoscrivendo contratti nazionali palesemente peggiorativi delle condizioni dei lavoratori pubblici, sottoscritti frettolosamente e difesi a spada tratta, invece, da altre sigle.

Il Governo ha ora deciso di dare l'ennesimo colpo ai pubblici dipendenti innescando la reazione dei lavoratori che nasce a prescindere dai proclami, necessariamente formali, che giungono e giungeranno dalle varie parti, in ossequio alla vigente normativa sul diritto di sciopero.

Nei prossimi giorni si riuniranno le Segreterie Generali della FIALP e della FLP, al fine di valutare le iniziative da assumere in risposta alle scelte governative.

Il Segretario Generale
Davide Velardi